

Partecipazione, trasparenza e collaborazione: 10 anni di innovazioni civiche del Comune di Bologna

Erika Capasso

Delegata alla Riforma dei Quartieri, Politiche per il Terzo Settore, Immaginazione Civica, Progetto Case di Quartiere, Inchiesta Sociale, Bilancio Partecipativo, Sussidiarietà Circolare, Nuove Cittadinanze del Comune di Bologna

Giovanni Ginocchini

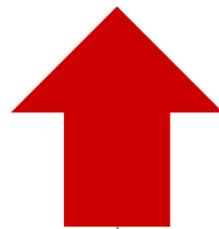
Direttore Fondazione IU Rusconi Ghighi e Dirigente Responsabile U.I. Spazio Pubblico e Impronta Verde presso il Dipartimento Lavori Pubblici, Verde e Mobilità del Comune di Bologna

Nessuna città sarà governabile se non alleva
cittadine e cittadini che la sentano propria

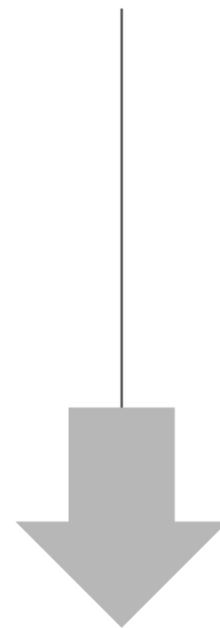
Colin Ward

L'APPROCCIO PARTECIPATIVO

Bottom up

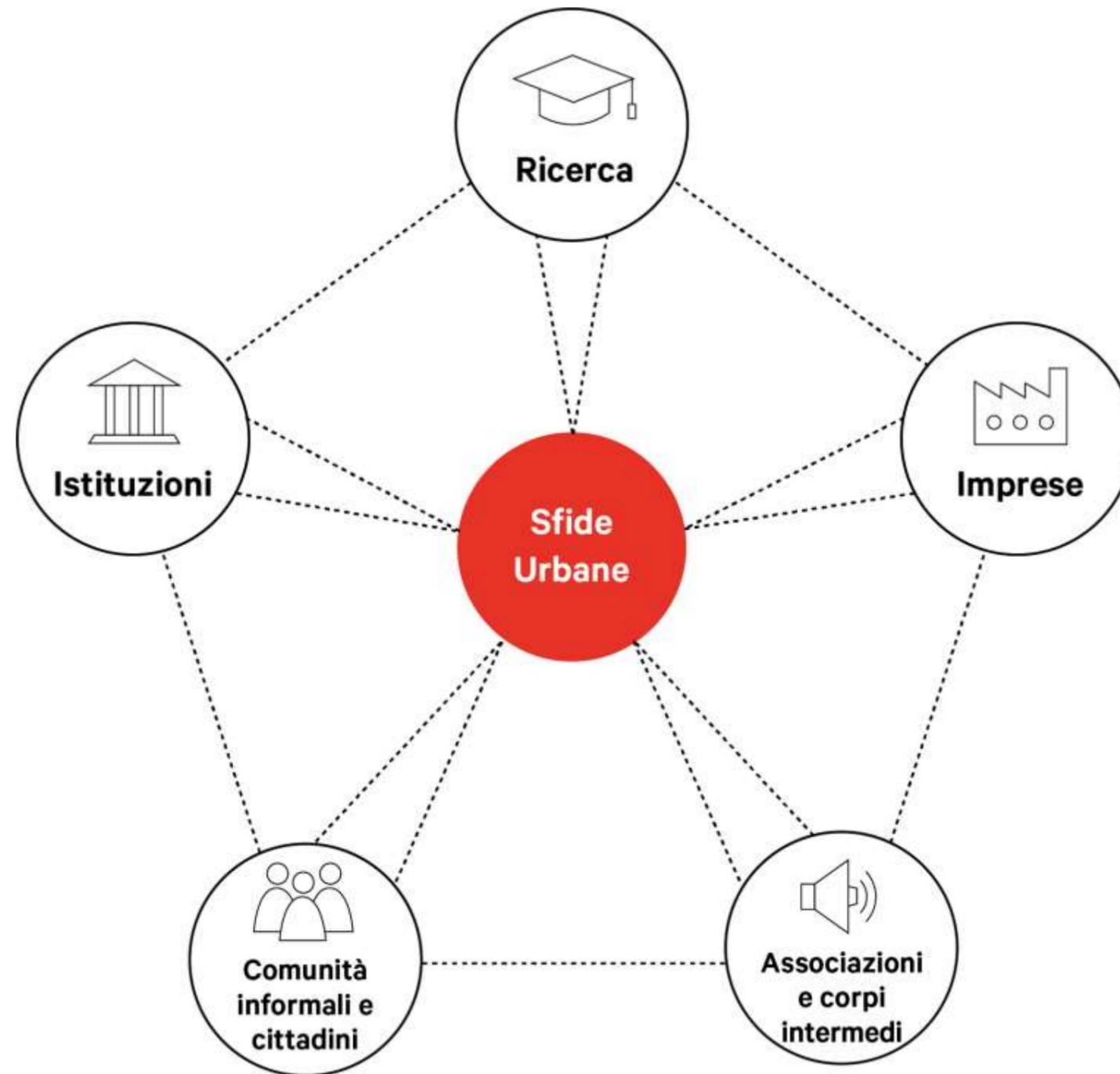


conoscenza della
realta` approfondita e quotidiana
senso di
appartenenza al progetto
redistribuzione del potere decisionale

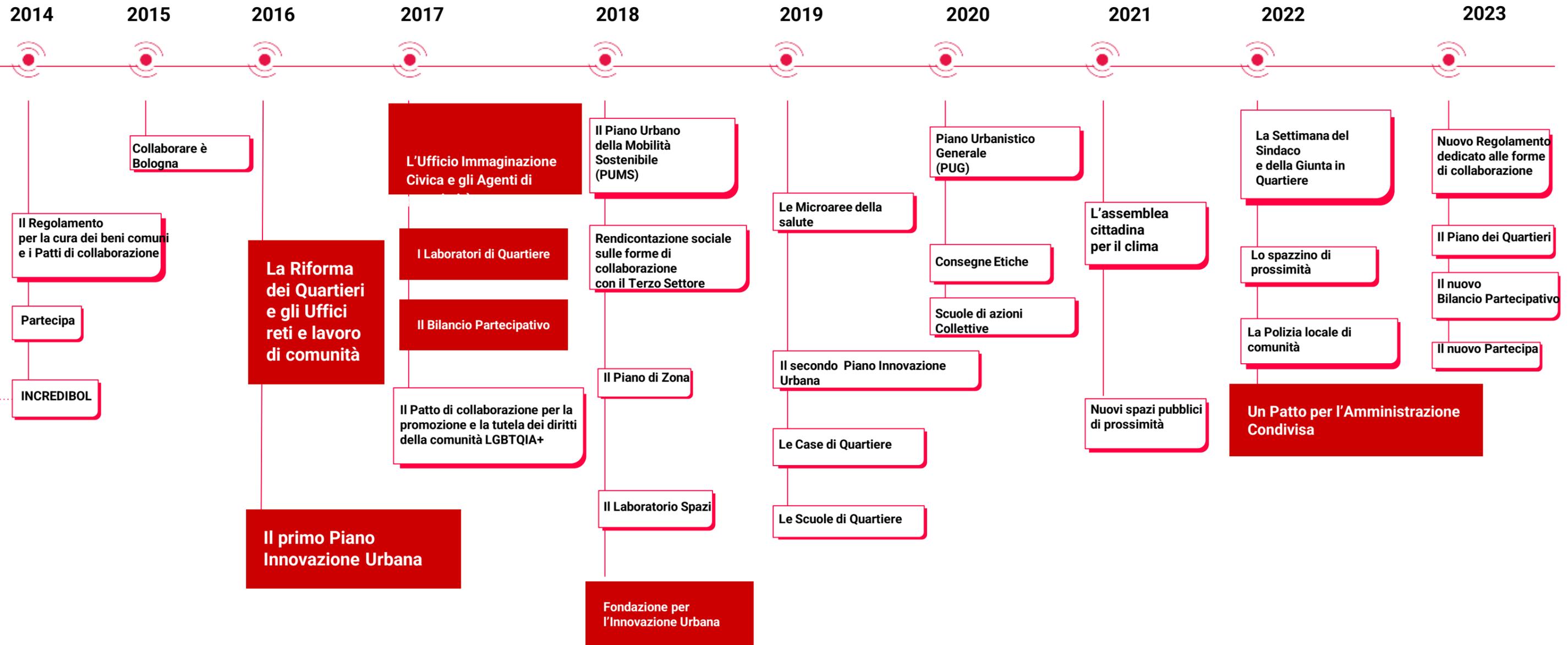


Top down

L'APPROCCIO DELLE 5 ELICHE | ECOSISTEMA URBANO



SISTEMA DELLE INNOVAZIONI CIVICHE piani, politiche, strumenti



A partire dal 2010 la città ha sperimentato un cambiamento nel suo approccio, concentrandosi maggiormente sul **coinvolgimento dei cittadini nella definizione e attuazione di azioni e interventi politici.**

Bologna ha adottato come prima città in Italia un **regolamento sui beni comuni urbani dal 2014** e da quel momento il Comune ha implementato un nuovo approccio per **sostenere l'iniziativa dei cittadini e considerare il loro coinvolgimento nel processo decisionale è un fattore essenziale.**

La prossimità si sostanzia attraverso le politiche dell'**amministrazione condivisa** e dell'**immaginazione civica**, processi più o meno codificati per creare relazioni tra cittadini e comunità, e tra questi e l'amministrazione pubblica. Partendo dalla **cura dei beni comuni urbani** (oltre 1000 i patti siglati dal 2014 ad oggi) tramite i **patti di collaborazione**, passando per la **co-progettazione** e la **co-programmazione**, l'obiettivo dell'Amministrazione bolognese è quello di arrivare alla strutturazione dell'**amministrazione condivisa come modello di governo del territorio.**

**Amministrazione condivisa
e Immaginazione civica**



Comune
di Bologna



FORUM
del Terzo Settore di Bologna

UN NUOVO PATTO PER L'AMMINISTRAZIONE CONDIVISA

Tra Amministrazione comunale,
Terzo Settore e reti civiche di Bologna

fondazione
innovazione urbana

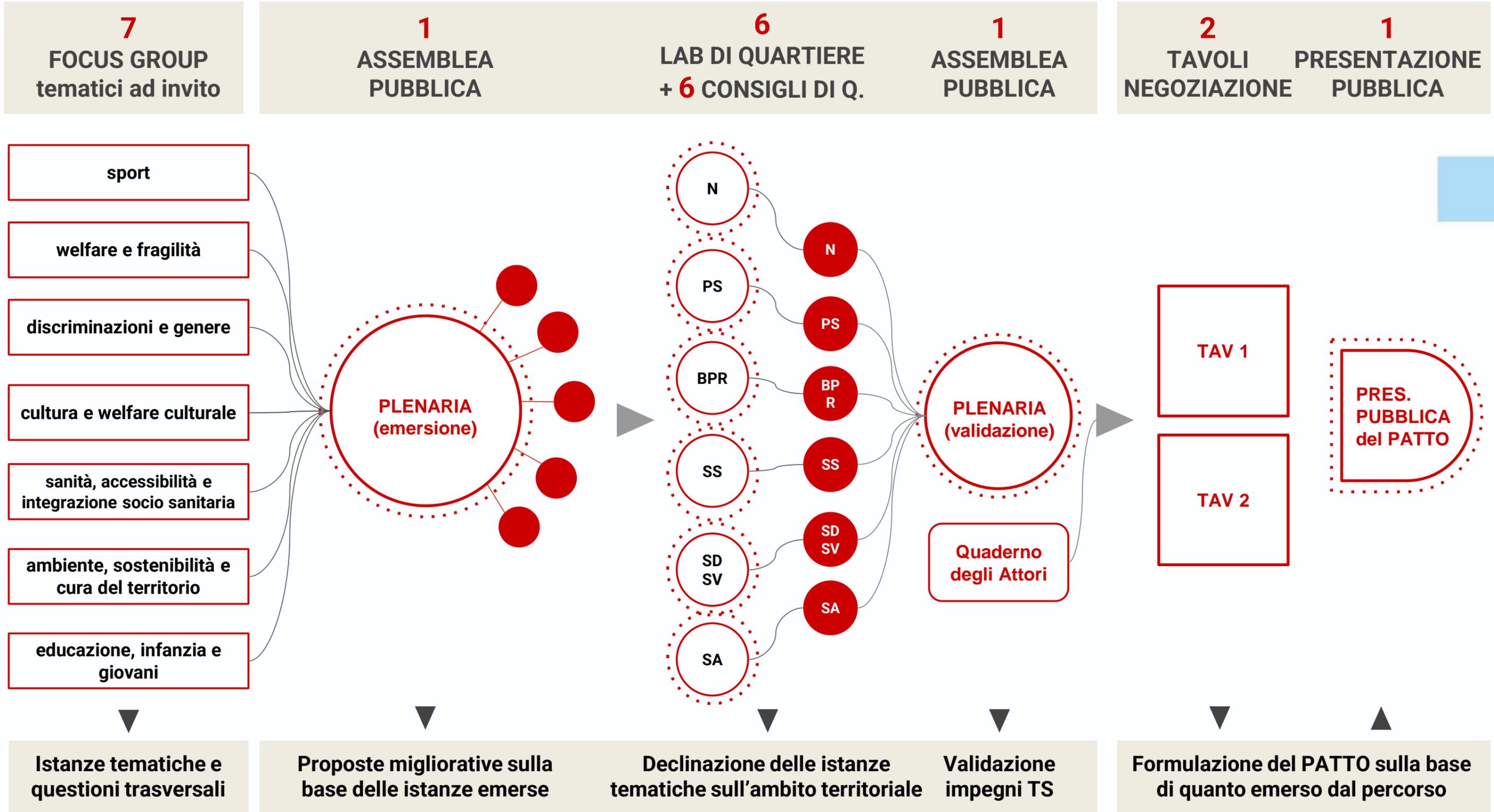
Patto e Regolamento beni comuni

Il Nuovo Patto per l'Amministrazione Condivisa, tra gli obiettivi del mandato 2021-2026, è stato siglato nel novembre 2022 individuando diversi impegni trasversali per **innovare la relazione collaborativa** tra Amministrazione, Terzo Settore e reti civiche, e **definendo i valori guida e gli impegni necessari** per rafforzare la co-definizione delle policy pubbliche. A seguito della sigla del patto è entrato in vigore a gennaio 2023 il **Nuovo Regolamento generale sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e Amministrazione per la cura dei beni comuni urbani e lo svolgimento di attività di interesse generale** sulla scia dei valori e degli impegni presenti nel Patto, fornisce gli strumenti operativi per la promozione **dell'amministrazione condivisa, della programmazione e progettazione condivisa e della gestione collaborativa.**

Fase 1 allineamento interno

Fase 2 apertura

Fase 3 coprogrammazione

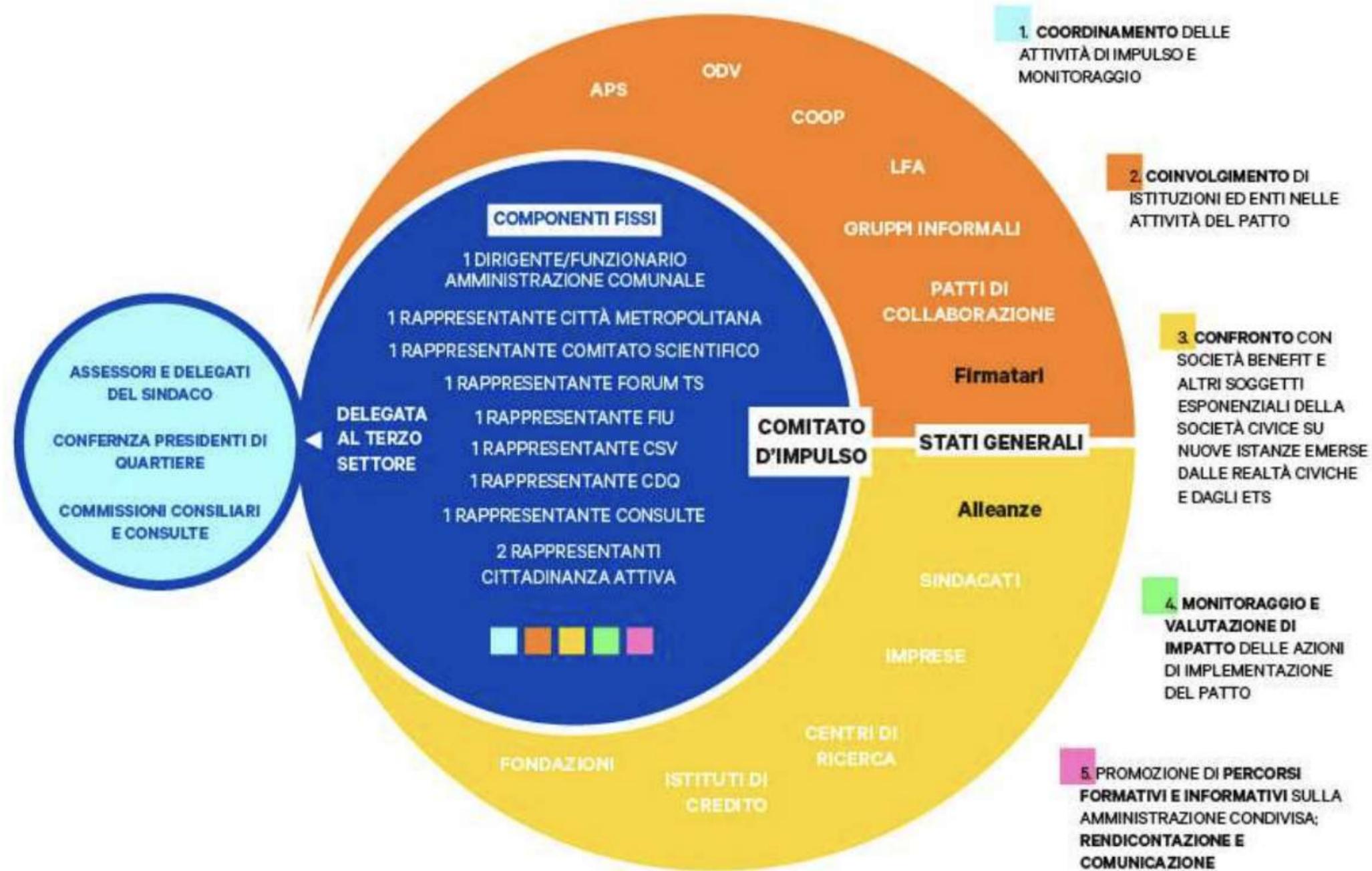


PRIORITÀ

STRUMENTI | IMPEGNI E SPERIMENTAZIONI

IMPEGNI E SPERIMENTAZIONI

Governance



Strumenti a supporto

- **Un nuovo Regolamento sulle forme di collaborazione tra soggetti civici e amministrazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani**
- Un **nuovo Bilancio Partecipativo** per allineare al meglio le strategie dell'amministrazione comunale e metropolitana con le principali necessità degli abitanti, in una visione condivisa delle maggiori priorità
- **Coordinamento delle reti civiche nei quartieri tramite il lavoro degli Uffici Reti dei Quartieri e degli agenti di prossimità** della Fondazione Innovazione Urbana
- **Assemblea cittadina del Clima**
- **Piattaforma Partecipa**

Art. 4 bis **(Cittadinanza attiva e sussidiarietà)**

1. Il Comune in attuazione del principio programmatico di sussidiarietà orizzontale attua il metodo dell'amministrazione condivisa e ne disciplina con apposito regolamento soggetti, processi e forme di sostegno.
2. Il Comune pertanto valorizza e coinvolge attivamente nei processi della programmazione e della progettazione gli Enti del Terzo settore, le libere forme associative, le Case di Quartiere e tutti gli altri soggetti civici formali e informali che non perseguono scopo di lucro.
3. Attraverso il metodo dell'amministrazione condivisa il Comune attiva connessioni tra i soggetti civici e le risorse attive sul territorio per la costruzione di attività di interesse generale complementari e sussidiarie a quella dell'Amministrazione e di interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, intesi quale concreta manifestazione della partecipazione alla vita della comunità.
4. Il Consiglio in sede di approvazione del bilancio predetermina il complesso delle risorse finanziarie volte a promuovere le forme di collaborazione con i soggetti civici e la relativa destinazione secondo gli obiettivi programmatici.
Il regolamento di cui al comma 1 predetermina i criteri e le procedure per la concessione di forme di sostegno ai progetti di amministrazione condivisa.
5. Annualmente la Giunta presenta alle competenti Commissioni consiliari, nonché rende pubblico, nelle forme più adeguate ad una diffusa informazione, l'elenco di tutti i soggetti civici e dei relativi progetti che hanno beneficiato delle concessioni di strutture, beni strumentali, contributi o servizi.

Bilancio Partecipativo

IL BILANCIO PARTECIPATIVO NELLE PRIME 4 EDIZIONI

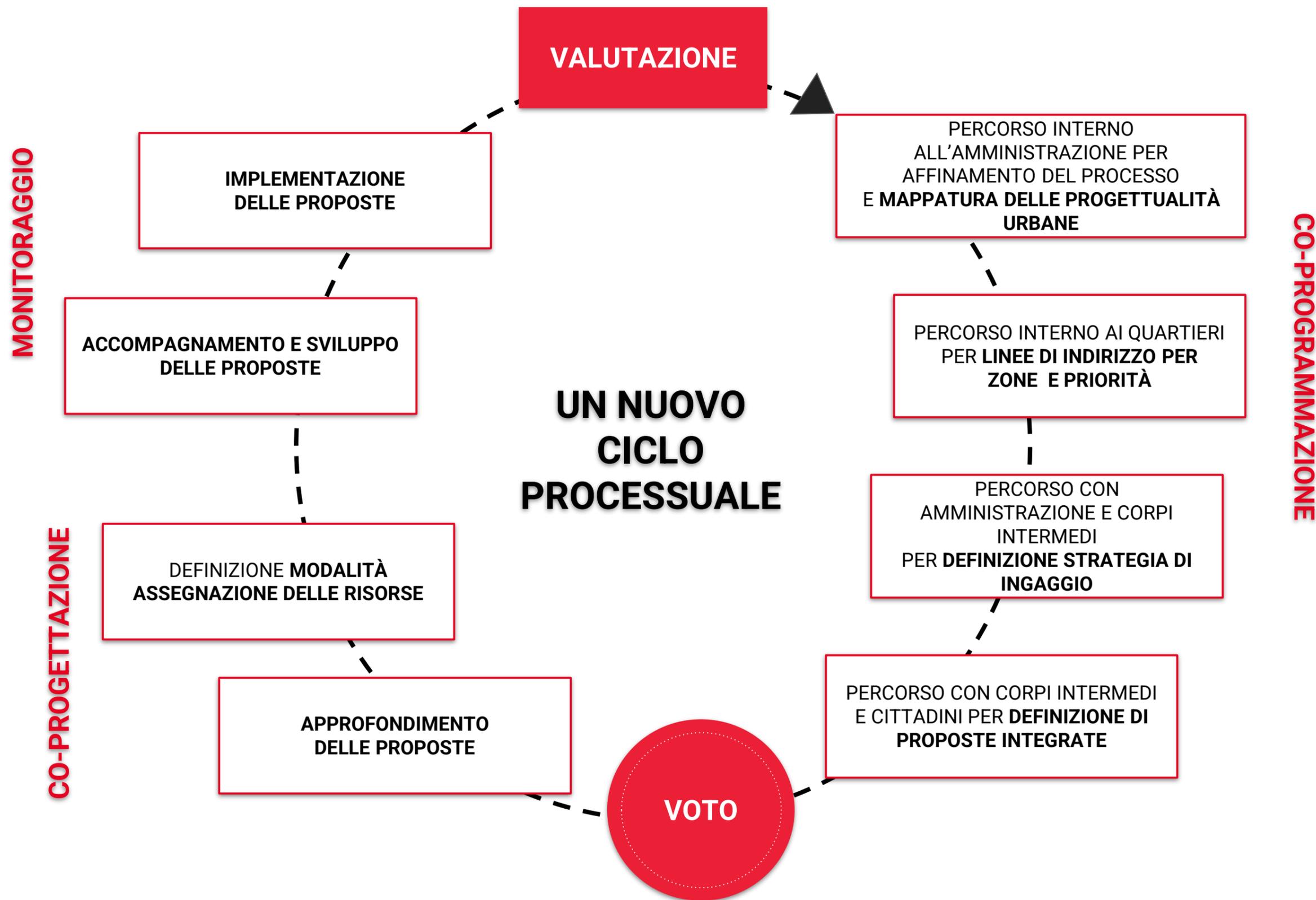
2017 — 2024



con altre risorse e strumenti
messi a disposizione
dell'Amministrazione



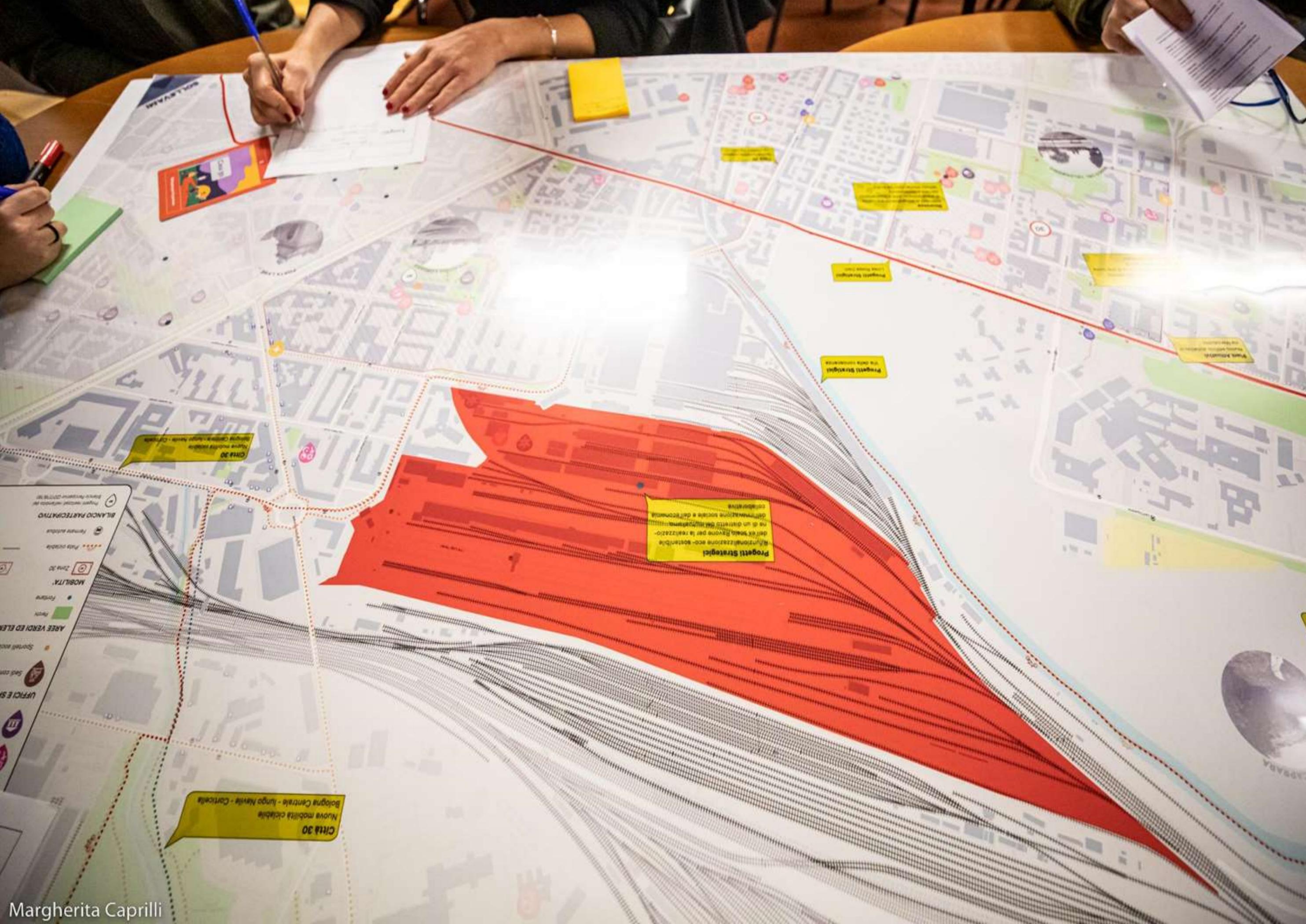
IL BILANCIO PARTECIPATIVO UN CAMPO DI SPERIMENTAZIONE



Caratteristiche dei progetti:

- I **progetti integrati** devono essere composti da:
 - una componente di **riqualificazione fisica** (spesa conto investimenti)
 - una componente di **attività immateriali** di accompagnamento alla sua realizzazione e di animazione al termine dell'opera (spesa conto corrente)
- la **componente di riqualificazione fisica** deve
 - intervenire su un'area di **proprietà comunale**
 - deve essere **compatibile con altre progettualità** in corso sull'area
 - deve **intervenire sullo spazio pubblico e sugli edifici pubblici** (interventi di efficientamento energetico e accessibilità)
- la proposta integrata deve risultare **fattibile economicamente** sia nella componente fisica che in quella immateriale
- la proposta integrata deve rispondere agli obiettivi della **Missione per la Neutralità Climatica**





- BILANCIO PARTECIPATIVO**
 - Progetti sociali attivati per il bilancio partecipativo (2017-18)
 - Finanza sociale
 - Partecipazione
- MOBILITÀ**
 - Zona 30
 - Fortuna
 - Spazio
- AREE VERDI ED ELEMENTI**
 - Spazio verde
 - Spazio pubblico
- UFFICI E SERVIZI**
 - Spazio pubblico
 - Spazio verde

CHI 30
Nuova mobilità ciclabile
Bologna Centrale - lungo Marelli - Corticella

Progetti Strategici
Rifunzionalizzazione eco-sostenibile dell'ex Smau. Favore per la realizzazione di un distretto del riciclaggio, collaborativa
determinazione sociale e del territorio

Progetti Strategici
Zona 30

Progetti Strategici
Zona 30

Progetti Strategici
Zona 30

Progetti Strategici
Zona 30





Case di Quartiere



Le Case di quartiere di Bologna

Ogni Casa di Quartiere è un **luogo del possibile**, aperto alle diverse forme di socialità e dello stare insieme e alla sperimentazione di nuovi servizi di prossimità.

L'insieme delle Case di Quartiere costituisce **un'infrastruttura civica diffusa** che supporta e accoglie le iniziative e la partecipazione dei cittadini e delle cittadine valorizzando lo scambio intergenerazionale ed interculturale per generare coesione sociale.

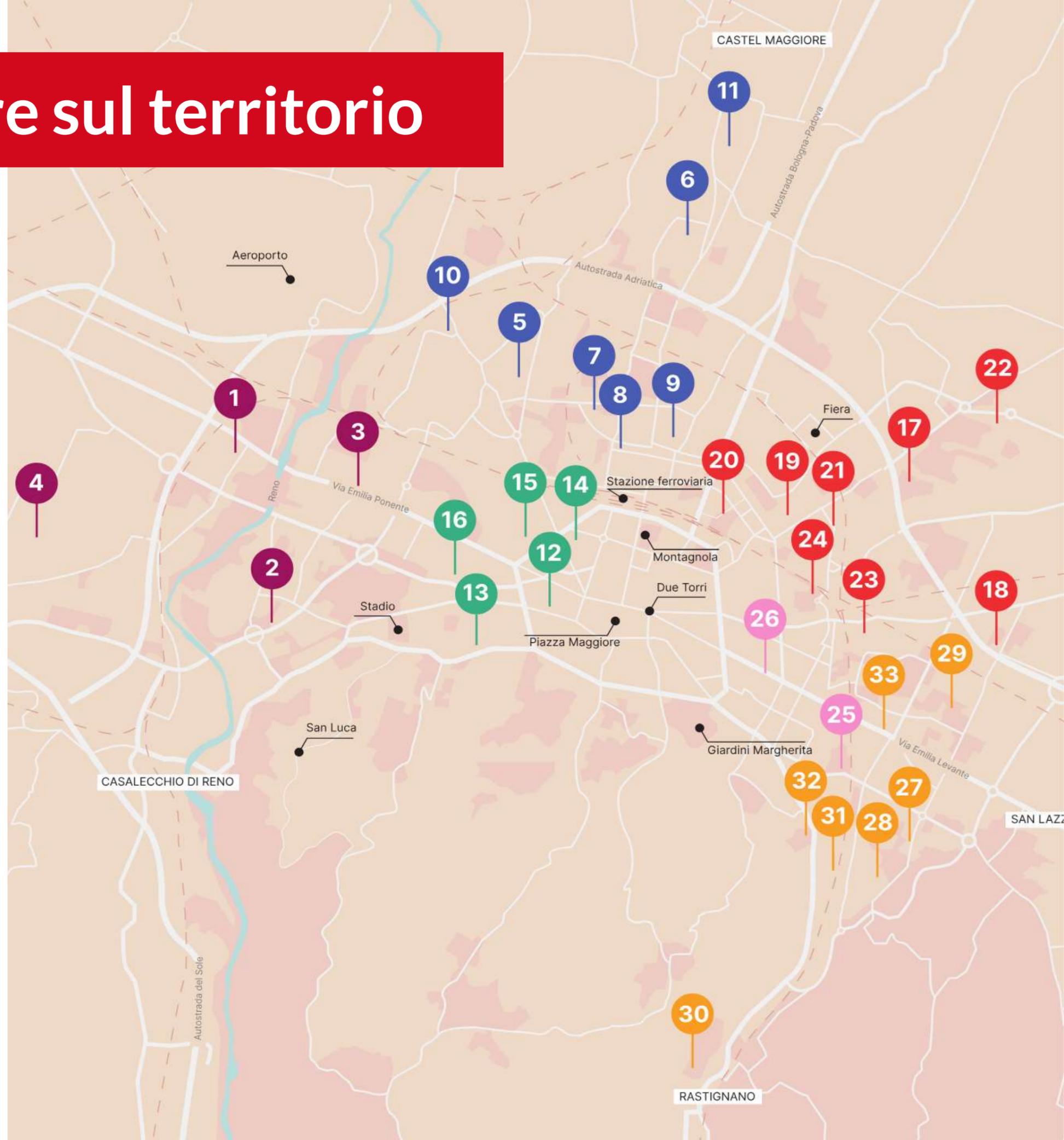
La rete si presenta



Le case di Quartiere sul territorio

Le Case di Quartiere che ad oggi costituiscono la rete sono **33**, distribuite in modo eterogeneo sul territorio cittadino.

Nella mappa si possono individuare **colori** differenti per i 6 Quartieri di Bologna.



Il Manifesto della rete

Il Manifesto della rete delle Case di Quartiere, nell'indicare gli elementi caratterizzanti e comuni a tutte le case, e in sinergia con i principi della gestione degli spazi collaborativi sanciti dal nuovo Regolamento dei Beni Comuni, definisce **una missione condivisa, organizzata in sette punti, individuati intorno al concetto di "luogo" come "sistema di cura e di prossimità"** ovvero di un sistema in cui le persone mettono in relazione le proprie capacità per rispondere in modo concreto a un problema condiviso, attivando reciprocità e beni relazionali che esse stesse generano nel processo.

[Scopri il Manifesto](#)

Il Manifesto della rete delle Case di Quartiere di Bologna

Per definire e dare forza al patto civico e solidale che le unisce, le Case di Quartiere si sono dotate di un **Manifesto** che raccoglie i **principi e i valori comuni e condivisi** tra tutte. Il Manifesto definisce una **missione condivisa**, organizzata in **sette punti** individuati intorno al concetto di **"luogo"** come **"sistema di cura e di prossimità"**: un sistema cioè in cui le persone mettono in relazione le proprie capacità per rispondere in modo concreto a un problema condiviso.

In questa prospettiva, le Case di Quartiere di Bologna vogliono essere:

1. LUOGHI DI TUTTI E DI TUTTE

con un'identità inclusiva e in divenire, pronta ad evolversi rispetto ai bisogni, ai desideri e alle prospettive dei suoi abitanti e delle sue abitanti restando ancorata ai valori dell'uguaglianza, della giustizia sociale, della solidarietà, dell'antirazzismo, del femminismo e al principio fondamentale dell'antidiscriminazione sia essa per classe, genere, orientamento sessuale, religione, provenienza. Luoghi accessibili, liberi da barriere architettoniche, in cui promuovere una cultura sensibile alle diverse fragilità o abilità. Luoghi in cui diventa tangibile un forte senso di appartenenza e in cui ogni persona possa sentirsi accolta, a casa.

2. LUOGHI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE

dove è possibile ed incentivato il confronto tra la cittadinanza, le associazioni e le istituzioni e dove poter, secondo i principi dell'amministrazione condivisa, ri-definire e co-produrre progettualità, proposte e soluzioni a bisogni comuni, intercettare desideri e condividere programmi alimentando idee, prospettive e punti di vista molteplici sulla città. Luoghi dove è promosso e riconosciuto il ruolo centrale della cittadinanza attiva e del volontariato nel generare benessere per la collettività e nel promuovere e praticare co-responsabilità nella gestione degli spazi e dei beni comuni.

3. LUOGHI DI PROSSIMITÀ, SOLIDARIETÀ E MUTUALISMO

ovvero presidi accessibili di welfare e sussidiarietà circolare, in cui mettere in rete e redistribuire tempo, beni, competenze ed esperienze. Luoghi di riferimento per il territorio e per tutte le fasce di popolazione ed età, dove sperimentare nuovi servizi di prossimità disegnati con la cittadinanza per contrastare l'isolamento sociale ed essere supporto alle persone in situazioni di fragilità accrescendo la consapevolezza e la responsabilità collettive e generando soluzioni innovative, concrete, resilienti.

4. LUOGHI DI BELLEZZA

in cui si dà spazio all'espressione, alla creatività e alla sperimentazione di diverse, antiche e nuove, forme artistiche. Luoghi in cui ci si occupa insieme in un'ottica di co-responsabilità della cura degli spazi condivisi e delle relazioni che li animano. Luoghi culturali accessibili e popolari, capaci di valorizzare gli effetti che le arti hanno sulla salute e sul benessere delle persone, perché la bellezza sia un diritto per tutte e per tutti.

5. LUOGHI DI BENESSERE

dove viene messa al centro la cura del benessere fisico ed emotivo di se stessi e degli altri perché solo dal benessere individuale si può generare quello collettivo. Luoghi di cura delle relazioni come beni primari e che promuovono lo stare bene insieme di tutte le persone che li attraversano, a partire dai volontari e dalle volontarie. Luoghi per la grande come la giovane età, dove generare benessere collettivo e autodeterminazione individuale. Luoghi per genitori, bambini e bambine in cui supportare le famiglie e la genitorialità, condividere tempo libero, divertirsi e imparare attraverso il gioco.

6. LUOGHI DI SOSTENIBILITÀ INTEGRATA

ambientale, sociale ed organizzativa. Luoghi in cui si promuovono e diffondono azioni concrete e quotidiane verso la neutralità climatica attraverso il consumo critico, l'attenzione ai rifiuti, le coltivazioni biologiche e a km zero e l'educazione ambientale. Luoghi in cui si sperimenta la co-produzione di risposte dinamiche e replicabili per il territorio grazie alla messa in rete di nuove competenze e modelli di sostenibilità, nei quali convivono e collaborano forme di volontariato tradizionale con nuove professionalità.

7. LUOGHI DI APPRENDIMENTO CONTINUO

orizzontale e intergenerazionale, in cui si promuove la condivisione di culture e saperi attraverso la costruzione di reti e nuove relazioni. Luoghi dove si tramanda memoria e si produce conoscenza, nei quali si mettono in comune tradizioni e nuove esperienze. Luoghi di ascolto attivo e di gestione dei conflitti, dove si indaga e si cerca di comprendere la complessità, promuovendo la cultura della pace. Luoghi di educazione e formazione continua dedicate sia ai volontari e alle volontarie sia ai cittadini e alle cittadine che abitano all'utilizzo di nuovi strumenti (come quelli digitali) quali elementi di supporto alle pratiche sociali. Luoghi di sensibilizzazione e confronto sui valori dell'antifascismo di cui le comunità che li abitano vogliono farsi garanti di trasmissione attiva.

Verso la Rete delle Case di Quartiere

2022

2023

2024

2025 - 27

FASE 1 - FOCUS

- **Riapertura** delle CdQ
- **Ricognizione** dello stato delle CdQ
- **Strutturazione governance livello territoriale**

FASE 2 - APERTURA

- Realizzazione del **Manifesto**
- **Comunicazione** della Rete alla città
- **Strutturazione governance cittadina**

FASE 3 - PROGRAMMAZIONE

- **Programmazione** Case (Fondi PN Metro PLUS)

FASE 4 - IMPLEMENTAZIONE

- **Implementazione servizi** di prossimità
- **Sperimentazione Assemblee Civiche**



Assemblea del clima



UN CLIMA DI PARTECIPAZIONE



fondazione
innovazione urbana



Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018



Dopo aver [dichiarato nel 2019 l'emergenza climatica](#), nel 2021, al termine del percorso ["Un clima di partecipazione"](#) promosso dalla Fondazione per l'Innovazione Urbana e finanziato dalla Regione Emilia Romagna, il Comune di Bologna ha inserito lo strumento dell'Assemblea cittadina** nello [Statuto Comunale](#). Successivamente, a luglio 2022, ha approvato le [modalità attuative nel "Regolamento sui diritti di partecipazione e informazione dei cittadini"](#).**

L'assemblea deliberativa dei cittadini è un nuovo strumento democratico che coinvolge direttamente i singoli nelle decisioni di interesse generale. È un organismo autonomo con durata e compiti predeterminati in cui un campione rappresentativo della popolazione discute e definisce proposte condivise. Si riunisce per un periodo limitato, durante il quale alterna momenti di formazione e momenti di confronto per formulare e votare proposte.

Art. 6-bis (Assemblea cittadina)

1. Il Comune promuove il concorso della cittadinanza alla formazione e attuazione delle politiche comunali e rafforza il dialogo fra i cittadini e tra questi e l'Amministrazione mediante l'Assemblea cittadina, quale istituto di democrazia partecipativa.
2. L'Assemblea è organo temporaneo, con funzioni propositive e consultive, costituito da un campione casuale di cittadine e cittadini, egualmente rappresentativo della popolazione. L'Assemblea si forma, confronta e infine esprime, attraverso il metodo deliberativo, su temi di particolare rilevanza che rientrano nella competenza del Comune.
3. L'Assemblea è indetta dal Consiglio comunale, su iniziativa propria o dei soggetti di cui al precedente art. 3, con apposita deliberazione che ne determina le finalità, la durata, l'oggetto, anche espresso sotto forma di quesiti o richiesta di pareri, ed eventuali specifiche organizzative. Il Consiglio comunale è tenuto a prendere in esame gli esiti dell'Assemblea, come previsto dal comma successivo.
4. Al termine dei lavori, l'Assemblea, privilegiando ove possibile il metodo del consenso, approva proposte e raccomandazioni, sulle quali il Consiglio comunale decide entro quattro mesi con apposita deliberazione, adottando, per quelle accolte in tutto o in parte, gli indirizzi per la conseguente attività amministrativa della Giunta e degli Uffici, e fornendo ampia e specifica motivazione per quelle accolte solo parzialmente, modificate o rigettate.
5. Il Regolamento sui diritti di partecipazione e di informazione dei cittadini stabilisce le norme attuative, con particolare riferimento alle modalità e ai termini di proposta, indizione, composizione, organizzazione e funzionamento dell'Assemblea, di discussione e decisione del Consiglio sugli esiti, di coinvolgimento della Giunta e degli Uffici, nonché di monitoraggio e verifica dello stato di attuazione, secondo principi di partecipazione democratica, pubblicità e trasparenza.

Tavolo di Negoziazione | Attività e Tempi



Attivare il tavolo di negoziazione;

Allineare le conoscenze sullo strumento attraverso casi studio internazionali per la realizzazione delle Assemblee deliberative

eventi formativi:
Strumenti partecipativi deliberativi e le principali esperienze internazionali;

Organizzazione delle Assemblee deliberative per il clima

4 incontri con i gruppi di soggetti coinvolti nel tavolo di negoziazione discutono su:
aspetti relativi alla attuazione delle Assemblee deliberative e individuare una serie di requisiti tecnici e organizzativi rispetto ai quali elaborare le Linee Guida

Elaborazione delle Linee Guida: FIU con il contributo del TdN

Evento pubblico online di presentazione e discussione

Approvazione della proposta di Linee Guida dal Tavolo di negoziazione

Verso una Riforma dei Quartieri

L'APPROCCIO DELLA PROSSIMITÀ COME SISTEMA STABILE?

In un **contesto economico e sociale sempre più complesso e frammentato**, le **comunità** e la logica di **prossimità** emergono come **nuovi elementi sociali da cui ripartire per la costruzione di modelli socio-economici e politici sostenibili, inclusivi e volti al perseguimento del benessere sociale.**

Le sperimentazioni condotte in questi anni ci stanno permettendo di mettere a fuoco alcuni elementi che contraddistinguono un approccio basato sulla prossimità e definiscono linee di innovazione, cambiamento e - in certi casi - frattura, rispetto a pratiche amministrative e di governo “tradizionali” e “dall’alto”:

- . **Organizzazione radicata e multidisciplinare**
- . **Riferimento a territori definiti**
- . **Relazioni e cura delle comunità**
- . **Linguaggi, media e strumenti di attivazione distinti**
- . **Scambio e apprendimento reciproco**
- . **Sperimentazione, autonomia e protagonismo**

Visione: una proposta politica fondata su 3 assi

1. Centralità e potere decisionale

Come valorizzare il ruolo dei consiglieri di Quartiere? Come ridefinire competenze e responsabilità dei Quartieri? Quali strumenti possiamo ripensare per incrementare la chiarezza e la trasparenza dei processi decisionali?

1. Partecipazione e amministrazione condivisa

Come ampliare e rendere stabile la partecipazione dei cittadini? Come rafforzare il ruolo delle sedi già esistenti di partecipazione? Come rendere ancora più incisivi gli strumenti partecipativi esistenti?

1. Risorse e governance

Come rendere l'azione di lettura dei bisogni e di risposta da parte dei Quartieri maggiormente efficace ed effettiva? Quali soluzioni istituzionali possiamo immaginare per efficientare la governance tra centro e quartieri?



Scala urbana e metropolitana

Documento Unico di Programmazione
Bilancio Comunale



Scala di quartiere



Democrazia
Rappresentativa e
Amministrazione
condivisa (Consigli di
quartiere e corpi
Intermedi, terzo
settore)



Scala di prossimità



Democrazia
Partecipativa e
immaginazione
civica
(cittadinanza,
gruppi informali)



Spazio digitale: Partecipa

Un Piano dedicato ai Quartieri, zona per zona

Il **Programma di mandato 2021-26**, sotto *Bologna vicina e connessa*, auspica la predisposizione di "un **Piano dedicato ai Quartieri** che rafforzi il **processo collaborativo zona per zona** dei Laboratori di Quartiere: con diverse fasi di lavoro e che permetta ad ogni cittadina e cittadino di partecipare, essere coinvolto e informato sulle politiche e le trasformazioni in corso e in programma": abbiamo cominciato a lavorarci come supporto alle **Settimane del Sindaco in Quartiere** basandoci sull'**unità territoriale della zona di prossimità**.

Il Piano dei Quartieri - Le zone di prossimità



I 6 Quartieri di Bologna si dividono in **zone di prossimità**, al momento 4 per ogni Quartiere (tranne Borgo Panigale-Reno che ne conta 5), le quali risultano dall'aggregazione delle 90 aree statistiche della città.

Prossimità è la parola chiave: ciascuna zona è caratterizzata da una storia e da un'identità definite, con una propria spiccata riconoscibilità; tale riconoscibilità, insieme alla dimensione della zona, più ridotta rispetto al quartiere, facilita la partecipazione diretta dei residenti.

Verso il Piano dei Quartieri

I documenti sono suddivisi in 3 capitoli principali:



Dal punto di vista dell'analisi dei dati, sono evidenziate in particolare le **fragilità**:

- sociali, demografiche, economiche, relazionali
- ambientali (microclimatica; del rischio idraulico).

Per ogni ambito ci sono **tre focus** specifici:

- **La città che cambia**
(le Trasformazioni territoriali)
- **La città che collabora**
(l'Amministrazione condivisa)
- **La città che propone**
(l'Ascolto della cittadinanza).



Bologna Partecipa

Lo spazio dedicato all'Amministrazione condivisa del Comune di Bologna

Scopri di più!

- Patti di collaborazione
- Bilancio partecipativo
- Progetti
- Case di Quartiere
- Laboratori di quartiere
- Assemblea Citta

Segnala o chiedi assistenza



Grazie!